
STUDIO AGRONOMICO FORESTALE

Dott. Forestale Agata Provenzano

Consulenza e progettazione in campo ambientale, agronomico e forestale

COMUNE DI PISCINAS
(PROVINCIA SUD SARDEGNA)

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO
Cantieri verdi per interventi sul patrimonio boschivo,
Deliberazione G.R. n. 54/20 del 10/11/2015.
ANNUALITA' 2015

INDICAZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA

Il committente
Comune di Piscinas
Il Responsabile del procedimento
Geom. Maurizio Desogus

Il Professionista
Dottore Forestale Agata Provenzano

Il Responsabile del servizio
Geom. Giampiero Secci

STUDIO AGRONOMICO FORESTALE . DOTTORE FORESTALE AGATA PROVENZANO
Via Tanas 27 Carbonia (CI) Cell. **3921730905**
e-mail: aagata2001@gmail.com PEC: a.provenzano@conafpec.it
Partita .IVA **03500980929** Codice Fiscale PRVGTA85L68B745I

Premessa

Il presente documento vuole mettere in evidenza le prime indicazioni sulla sicurezza relativa al progetto dei cantieri verdi del comune di Piscinas –Annualità 2015-.

Tutti gli interventi proposti sono stati determinati sulla base delle disposizioni emanate dalla Giunta regionale n. 54/20 del 10/11/2015.

Con il presente intervento si intende eseguire il completamento e l'attuazione di tutte le cure colturali nelle aree interessate da interventi eseguiti nelle annualità precedenti.

Con la deliberazione della G.R. n. 54/20 del 10/11/2015 è stata assunta la decisione di dar corso a un progetto finanziato con risorse regionale per complessivi € 70.000,00, per i cantieri verdi.

Il presente documento, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, aggiorna le prime valutazioni ed indicazioni utili alla stesura dei piani di sicurezza.

Descrizione sintetica dell'intervento

Le aree oggetto di intervento si dividono in :

- aree urbane ed aree “Ex Fms” con prevalenza di vegetazione spontanea erbacea e solo in alcune aree ci sono dei residui di siepe perimetrale di alloro messa a dimora in precedenti interventi;
- area “PEEP” attualmente caratterizzata da specie erbacee con qualche esemplare sporadico di macchia mediterranea;
- area ciclopedonabile di Via della Stazione risulta oggi caratterizzata da aiuole fianco pista completamente spoglie lungo tutto il tratto, mentre le scarpate prive di vegetazione;
- area Ex FMS devono essere messe a dimora delle giovani piantine di oleandro da impiegare come siepe perimetrale per la strada in fase di riqualificazione;
- area pubblica parco comunale “Sa Cracchera” nei pressi del “Nuraghe Acqua Callenti”. Nell'area sono presenti diverse strutture ricreative caratterizzate da coperture in canna sorrette da strutture e travi in legno. Il perimetro è delimitato da una recinzione e da muretti a secco, all'interno del parco è presente una fonte di acqua calda dove in annualità precedenti e con differenti programmi sono state eseguite delle sistemazioni. La presenza della fonte e delle sistemazioni ha permesso una

crescita sconsiderata di canna comune e di altre specie vegetali ripariali. La formazione vegetale che occupa la superficie è in prevalenza erbacea, ma non mancano diversi individui di leccio e olivo che necessitano di una potatura.

Gli interventi proposti sono orientati all'aumento della copertura arborea, alla cura, la manutenzione e il miglioramento della copertura forestale e del verde ornamentale nel rispetto delle PMPF.

Tipologia	Intervento	Area
Interventi di infittimento di aree a forte valenza paesaggistica-ambientale-ricreativa	Interventi di creazione di barriere verdi	<i>Area ciclopedonabile Via Stazione</i>
	Creazione prato verde	<i>Scuola infanzia</i>
Interventi di gestione delle aree a forte valenza paesaggistica-ambientale-ricreativa	Pulizia componente erbacea, diradamenti delle specie arboree e della macchia mediterranea, cure colturali	<i>Ex FMS, Sa Cracchera, strade comunali e urbane</i>
	Piccole sistemazioni idrauliche forestali con infittimento mediante specie autoctone	<i>Area ciclopedonabile Via Stazione</i>
Interventi di gestione e manutenzione (miglioramento della fruibilità delle aree verdi interne al centro abitato)	Pulizia e manutenzione delle aree urbane	<i>Piscinas</i>
	Realizzazione staccionata a supporto delle barriere verdi	<i>Area ciclopedonabile Via Stazione</i>
Interventi complementari e accessori	Lavori di allestimento del cantiere ed esecuzione di operazioni per l'esecuzione in sicurezza dei lavori in progetto	<i>Tutte le aree</i>
	Pulizia aree di intervento	<i>Tutte le aree</i>

Tabella 2: Dettaglio degli interventi

Si rimanda comunque alla relazione illustrativa ed agli elaborati grafici allegati al presente progetto definitivo per una compiuta definizione delle proposte progettuali.

La sicurezza del cantiere

Il quadro normativo di riferimento

I lavori rientrano nella sfera di applicazione del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico della Sicurezza) e s.m.i.

Poiché l'Amministrazione comunale si riserva la possibilità di procedere all'affidamento dei lavori a un'unica cooperativa che sia abilitata ad eseguire in proprio e direttamente l'intera opera per ogni categoria dei lavori necessari ne discende che sarà obbligo dell'impresa appaltatrice dei lavori redigere il POS.

Nella stesura del piano di sicurezza saranno osservate le prescrizioni e le indicazioni degli altri documenti di legge, le norme di buona regola dell'arte e le circolari emesse dagli organi preposti inerenti la sicurezza sul lavoro. Si riporta di seguito, a titolo d'esempio, un breve elenco non esaustivo:

- • Le Norme CEI,UNI;
- • Le circolari ISPESL e ASL;
- • Piani Antincendio regionali e altri.

La stima dei costi imputabili all'adozione delle misure di sicurezza

La quantificazione degli oneri della sicurezza, al momento frutto di considerazioni ed analogie svolte in relazione ad esperienze simili, è stata stimata per un ammontare complessivi € 2.040,00. L'importo complessivo degli oneri della sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta in fase di aggiudicazione dei lavori, è evidenziato nel quadro economico di progetto.

Valutazione dei rischi e linee guida per la stesura del piano di sicurezza

Circa le linee guida da seguire per la stesura del piano di sicurezza, la particolarità dei lavori previsti suggerisce di porre particolare attenzione alle seguenti tipologie di rischio per la salute dei lavoratori:

- ❖ Rischio dovuto alla movimentazione manuale dei carichi;
- ❖ Rischio elettrico ;
- ❖ Rischio di incendio;
- ❖ Rischio rumore e vibrazioni;
- ❖ Rischio da esposizione al sole e al calore;
- ❖ Rischio di schiacciamento e/o investimento;
- ❖ Rischio connesso alla natura ed alla accessibilità dei luoghi, così come alle condizioni micro climatiche.

L'analisi dei suesposti rischi, insieme a quelli in questa fase non espressamente citati, e la successiva indicazione delle misure di prevenzione e protezione per l'applicazione delle procedure di sicurezza saranno analizzate in dettaglio nel POS della impresa.

Nel presente contesto possono essere fornite indicazioni di carattere generale di sicurezza, che riguardano principalmente la buona norma nella gestione del cantiere.

A seguire sono riportate le prescrizioni generali di sicurezza da rispettare:

L'appaltatore adempie a consegnare all'amministrazione comunale nei tempi previsti il:

- Piano Operativo di Sicurezza;
- Documentazione da conservare in cantiere;
- Dichiarazioni di:
 - ❖ Essere stato informato sui rischi particolari presenti in cantiere;
 - ❖ Aver informato i lavoratori sui rischi specifici del cantiere;
 - ❖ Aver dato in visione tale Piano ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio dei rispettivi lavori.

E' fatto obbligo, a carico di tutti i soggetti a diverso titolo nonché di tutti i lavoratori presenti in cantiere di applicare le normative di sicurezza vigenti, in particolare sono obbligati ad attuare il Piano Operativo di Sicurezza.

Prima di effettuare ogni lavorazione, il lavoratore deve verificare le condizioni di sicurezza, e deve evitare comportamenti ed atteggiamenti che possano arrecare pericolo o danno per se stessi o per gli altri.

In caso di reiterata disapplicazione del regolamento di comportamento, il lavoratore sarà rimosso dall'incarico.

In caso di improvvise problematiche psico-fisiche il lavoratore deve avvertire il capo squadra.

I lavoratori sono tenuti a partecipare alle riunioni di sicurezza convocate mediante affissione nella bacheca di cantiere.

Gli automezzi e le macchine da cantiere potranno accedere cantiere unicamente se in possesso dei requisiti di sicurezza. Inoltre dovranno possedere la prescritta documentazione obbligatoria, (libretto di macchina, registro della manutenzione obbligatoria, omologazioni ASL e ISPEL quando previste), e comunque sotto la diretta responsabilità del Referente per la Sicurezza, che pertanto ha l'onere di verificare la conformità del macchinario prima di consentirne l'uso. Per tutti i macchinari e le attrezzature dovrà essere prodotta la documentazione comprovante la regolare manutenzione. Tali documenti dovranno essere mostrati, a richiesta, dalla amministrazione.

Ogni volta che una qualsiasi attività svolta in cantiere richieda l'uso di strutture, opere provvisorie, attrezzature etc., la cui conformità non sia già garantita dalla Ditta produttrice, sarà cura del Responsabile per la Sicurezza del soggetto che le utilizza, produrre certificazione (a firma di tecnico abilitato) attestante l'idoneità dello "strumento" utilizzato.

I lavoratori potranno utilizzare le attrezzature e gli impianti di cantiere se in possesso di idonea abilitazione o formazione professionale necessaria. L'utilizzo comune a più imprese degli impianti, delle attrezzature e delle opere provvisorie di cantiere può avvenire previa definizione di regole generali di utilizzo, da rendere note a tutti i lavoratori mediante una riunione preliminare da organizzarsi a cura del Direttore di cantiere dell'impresa aggiudicataria. Lo stesso, in generale, sarà il responsabile della gestione e del costante controllo della sicurezza di impianti, attrezzature e opere provvisorie.

Prima dell'avvio dei lavori del cantiere, per ogni lavoratore dovrà essere effettuata:

- l'attività di informazione e formazione sui rischi professionali e specifici per le attività lavorative previste.
- durante l'esecuzione dei lavori si prevede l'accesso degli addetti ai lavori nel Cantiere generale (area di accantieramento principale) e nelle aree di lavoro.

Si deve osservare quanto segue:

- Tutti i lavoratori sono obbligati a lasciare il proprio automezzo in fermata presso l'area del cantiere appositamente individuata;
- L'accesso alle aree di lavoro deve avvenire sotto il costante controllo di un responsabile dell'impresa;
- I lavoratori potranno accedere alle aree di lavoro solo se in possesso delle dotazioni personali riportate in seguito.

Tutti i lavoratori dovranno essere in possesso delle dotazioni di sicurezza previste, ovvero:

- D.P.I. (tuta da lavoro, scarpe antinfortunistica, guanti, e quando previsto occhiali, maschera e protezioni per l'udito);
- Cartellini di riconoscimento;
- Il transito dei mezzi di trasporto e di cantiere dovrà avvenire nel rispetto della circolazione stradale ai sensi del Nuovo Codice della Strada;
- L'ingresso all'interno delle aree di lavoro dovrà avvenire unicamente dopo aver verificato la disponibilità degli spazi di manovra e la capacità di carico della strada che porta all'area di cantiere;
- Prima dell'avvio dei lavori è necessario effettuare un sopralluogo per individuare i sotto servizi presenti, i cavi aerei telefonici e/o elettrici in tensione eventualmente presenti;
- Il Responsabile dovrà vigilare durante il movimento delle macchine di cantiere;
- In condizione ordinaria, si dovrà prevedere uno spazio utile per il passaggio di emergenza di una barella con i relativi barellieri. Inoltre dovrà essere consentito l'accesso straordinario dei mezzi dei VVF e del CFVA regionale. Il sistema di circolazione all'interno dell'area di lavoro dovrà essere realizzato in modo da essere facilmente utilizzato in condizioni di emergenza dai VVF e dal CFVA;
- Durante l'esecuzione dei lavori si dovrà vigilare sul rispetto dei livelli sonori prodotti e verificare l'idoneità dei macchinari e delle attrezzature di cantiere;
- Lo svolgimento dei lavori dovrà rispettare l'ordine definito nel cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI								
			Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6
Descrizione intervento								
<i>Imboschimento/ infittimento</i>								
<i>Manutenzioni e sistemazioni</i>								
<i>Sistemazioni idrauliche-forestali</i>								
<i>Interventi complementari</i>								

L'impresa esecutrice è tenuta al rispetto della programmazione effettuata, ed ogni variazione dovrà essere preventivamente approvata dall'amministrazione comunale.